



## SETTIMANA POLITICA N. 28/2024

15 – 19 LUGLIO

### URSULA VON DER LEYEN RIELETTA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Con 401 voti favorevoli, 284 contrari e 7 astensioni, **Ursula von der Leyen è stata riconfermata Presidente della Commissione europea**. Cinque anni fa la presidenza era arrivata grazie a soli nove voti, considerando la soglia minima di 360; quest'anno, invece, i voti di vantaggio sono stati 41. A far rumore è stato il **voto contrario di Fratelli d'Italia** con il partito che, come ha spiegato Giorgia Meloni, ha scelto di rimanere *“coerente con la posizione espressa nel Consiglio Europeo di non condivisione del metodo e del merito”*. Anche il leader del Carroccio, Matteo **Salvini**, ha espresso la **propria contrarietà** al von der Leyen bis parlando di *“ennesimo inciucio”* che, a suo giudizio, porterà a *“nuove tasse green, sbarchi e guerra”*. Soddisfatto invece Antonio **Tajani**: *“senza l'elezione di von der Leyen sarebbe stato il caos”*.

Dal canto suo, von der Leyen si è detta *“molto grata”* a Ppe, S&D e Renew ma anche al gruppo dei Verdi, i cui voti sono risultati **decisivi** per l'elezione. Sulla contrarietà della Meloni, si è limitata a dichiarare: *“noi abbiamo lavorato per una maggioranza democratica, per un centro pro-Ue. E alla fine mi ha sostenuto. Credo che il nostro approccio sia stato corretto”*. Adesso è **attesa la presentazione della lista dei Commissari**, che – come annunciato dalla stessa von der Leyen – verrà resa nota per la metà di agosto.

### LE REAZIONI DELLA POLITICA ITALIANA AL "GRAN RIFIUTO" DELLA MELONI A URSULA

La rielezione di Ursula von der Leyen è stata accolta con un certo **sollievo**: è stato scongiurato l'incubo di un'estate di **difficili negoziati** e, soprattutto, l'Ursula bis è un **segnale di continuità** in tempi difficili. Tuttavia, il **rifiuto di Giorgia Meloni** ha lasciato il segno tra gli eurodeputati italiani e non solo. Il neo-eurodeputato Nicola **Zingaretti (PD)**, ha espresso incredulità: *“prima dicono «Abbiamo votato uniti, ma non vi diciamo chi», come se fosse un quiz e non una scelta di primaria importanza politica. Poi ci fanno sapere che hanno votato contro perché c'erano dentro i Verdi. Mai vista una cosa del genere”*. Zingaretti ha poi aggiunto che *“questa vicenda evidenzia l'inadeguatezza della classe dirigente della destra italiana”*. Roberto **Vannacci**, che per giorni ha rilasciato dichiarazioni provocatorie ai giornalisti europei, non è soddisfatto dell'esito: *“è una sconfitta per l'Europa”*

Il leader della Lega, Matteo **Salvini**, ha condiviso la sua visione sui social: «*Abbiamo votato no all'inciucio con le sinistre, a una Commissione von der Leyen che propone guerra, sbarchi di clandestini e auto elettriche cinesi per tutti dal 2035. Non possono comprarci, non possono spingerci a chinare la testa*». C'è chi parla di un'Italia debole nell'ottica dei negoziati per formare la prossima Commissione; così la pensa infatti **Brando Benifei**, capodelegazione uscente del PD a Strasburgo.

Sempre in ottica italiana, si dovranno valutare **le ripercussioni** della conferma della von der Leyen e del voto contrario di Fratelli d'Italia, considerando anche che – al contrario dei suoi alleati di Governo – Antonio Tajani si è detto soddisfatto dell'Ursula bis. Qualche crepa nella maggioranza, insomma, che contribuirà a rendere complesse le negoziazioni per la nomina del nuovo Commissario italiano, senza parlare delle **future sfide economiche** che attendono il Paese.

#### **ROBERTO VANNACCI NON SARÀ VICEPRESIDENTE DEI PATRIOTI D'EUROPA**

Nel giorno della riconferma di Ursula **von der Leyen** alla presidenza della Commissione Europea, il generale Roberto **Vannacci** ha visto sfumare la sua candidatura a **Vicepresidente** del nuovo gruppo dei **Patrioti d'Europa**. In un voto cruciale, tutte le delegazioni, ad eccezione di quella italiana, si sono espresse contro la sua nomina. Jean-Paul Garraud, capodelegazione del Rassemblement National, ha descritto la proposta di Vannacci come vicepresidente come "*un problema*", citando le sue dichiarazioni precedenti. In risposta alle critiche e alle incertezze, il generale ha dichiarato: "*C'è una discussione in atto e i Patrioti devono ancora cristallizzarsi. Ho parlato con Bardella, tutto è in via di divenire. Comunque, questa eventuale novità non cambierebbe l'importanza della Lega, che è la terza forza del gruppo. Per me possono esserci anche altri incarichi*".

Con la situazione ancora in evoluzione, la prossima settimana potrebbe riservare ulteriori sviluppi sul futuro di Vannacci e sul **ruolo che la Lega continuerà a giocare** all'interno del gruppo dei Patrioti d'Europa. La dinamica di queste trattative sarà cruciale per il consolidamento del gruppo e per la definizione dei ruoli chiave in Europa.

#### **NUOVA ACCUSA PER GIOVANNI TOTI**

Il Presidente della Liguria, Giovanni **Toti**, è stato **nuovamente posto agli arresti domiciliari** con l'accusa di finanziamento illecito. L'inchiesta riguarda **presunti pagamenti** da parte di Esselunga per spot elettorali proiettati su un maxischermo alla Terrazza Colombo. L'accusa sostiene che Francesco **Moncada**, ex consigliere di Esselunga, abbia finanziato 5.560 passaggi elettorali pubblicitari per un totale di 55.600 euro, senza delibera ufficiale e senza regolare iscrizione a bilancio. Indagati per lo stesso reato sono anche l'ex braccio destro di Toti, Matteo Cozzani, l'ex senatore Maurizio Rossi e lo stesso Moncada. Il giudice per le indagini preliminari ha espresso preoccupazione che Toti possa reiterare tali condotte illecite. **Esselunga ha smentito con forza** ogni accusa, dichiarando che i pagamenti sono stati regolari e tracciabili.

Nel frattempo, **Toti sarà interrogato in video collegamento** e con ogni probabilità si avvarrà della facoltà di non rispondere. Il suo legale, Stefano Savi, ha criticato la tempistica della nuova misura cautelare, ritenendola poco significativa dato che **Toti è già agli arresti domiciliari da mesi**. Il legale sostiene che le accuse sono un'estensione della precedente ordinanza e non aggiungono nuovi elementi rilevanti. Questo nuovo sviluppo ha costretto Toti a rivedere il suo calendario, incluso l'incontro previsto con il Vicepresidente del Consiglio, Matteo Salvini, che potrebbe essere posticipato o svolgersi in remoto.

Venerdì 19 luglio, ore 17.45